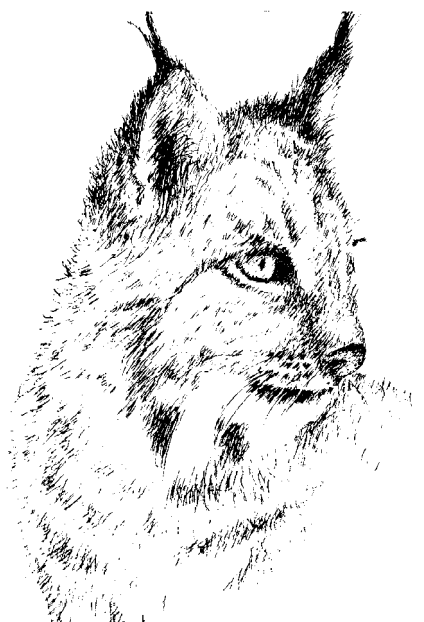
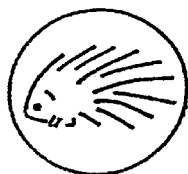

ASSOCIAZIONE
TERIOLOGICA
ITALIANA



bollettino



a cura di:
L. Nieder & A. Meriggi

anno 1999

N° 4

News Associazione

La nostra associazione è ora presente in Internet all'indirizzo <http://assb.biol.unipr.it/atit>

Siete tutti invitati a visitarlo ed eventualmente a fornire critiche o suggerimenti al fine di migliorarlo. Il sito è ancora in costruzione.

IL CASO SCOIATTOLO GRIGIO

Lo scorso 26 novembre il Dott. Piero Genovesi ed il Prof. Mario Spagnesi (rispettivamente tecnologo e direttore dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica - organismo governativo per la ricerca e la conservazione della fauna selvatica, vigilato dalla presidenza del Consiglio) sono stati condannati per attività di caccia illegale e per maltrattamenti agli animali, avendo in corso di realizzazione uno studio preliminare all'eradicazione in Italia dello scoiattolo grigio nordamericano.

Da Piero Genovesi abbiamo ricevuto i seguenti appunti che pubblichiamo volentieri:

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

- Lo Scoiattolo grigio rappresenta una grave minaccia all'ambiente ed alla biodiversità del nostro Paese. Tutti i dati disponibili (si veda al proposito il volume *The Conservation of Red squirrels, Sciurus vulgaris* L. 1997 Eds. J. Gurnell and P. Lurz. People's Trust for Endangered Species. Londra.) confermano che l'espansione di questa specie determina infatti il rischio di estinzione dell'autoctono Scoiattolo rosso.
- In relazione a tali rischi, i principali organismi ed associazioni per la conservazione della natura nazionali (UZI, WWF, ecc.) ed internazionali (IUCN, Forestry Commission, ecc.) hanno negli anni passati segnalato l'urgenza e la necessità che le autorità italiane competenti intervenissero per rimuovere tale specie.
- La necessità d'intraprendere un programma di eradicazione al fine di evitare un grave danno per la fauna e la biodiversità, nasceva anche da impegni formali dello Stato Italiano. L'Italia ha infatti sottoscritto:
 - la “**Convenzione di Berna**”, che in data 5 dicembre 1997 ha adottato la raccomandazione n. 57, nella quale i paesi firmatari della Convenzione si impegnano ad eradicare le specie alloctone che pongono rischi per la conservazione di specie autoctone o per la biodiversità;
 - la “**Convenzione sulla Biodiversità**” di Rio de Janeiro del 1992, che all'art. 8 (h) dice: “Ogni paese dovrà, per quanto possibile e appropriato, prevenire l'introduzione, controllare o eradicare quelle specie alloctone che minacciano gli ecosistemi, gli habitat o le specie”.
- Tali obblighi sono stati ribaditi dal Comitato Permanente della Convenzione di Berna che in data 2 dicembre 1999 ha adottato una risoluzione che raccomanda all'Italia di eradicare rapidamente lo scoiattolo grigio.

AZIONI SVOLTE DALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA PRIMA DI PROGRAMMARE IL PROGETTO SPERIMENTALE DI RACCONIGI

- A seguito di tali ripetute segnalazioni ed in ottemperanza ai propri compiti istituzionali, l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica ha:
 - proposto una risoluzione approvata in occasione del III Convegno dei Biologi della Selvaggina (1995) che raccomandava alle Amministrazioni competenti di intervenire per eradicare lo Scoiattolo grigio;
 - inviato una raccomandazione, con nota del 17.7.95, ai Ministeri competenti ed alle Amministrazioni locali interessate dalla presenza dello Scoiattolo grigio, ad intraprendere azioni per l'eradicazione di tale specie;
 - segnalato al Ministero della Sanità (1996) i rischi derivanti dalla presenza dello Scoiattolo grigio e sollecitato tale Ministero ad adottare misure per impedirne l'importazione.

-
- Successivamente a tali azioni, ed al fine di fornire alle Amministrazioni competenti uno strumento di intervento, l'Istituto ha nel 1996 programmato la realizzazione di un Progetto sperimentale volto a definire le tecniche di controllo dello Scoiattolo grigio più corrette ed efficaci.

PROGETTO SPERIMENTALE DI RACCONIGI

- Il progetto sperimentale di eradicazione dello Scoiattolo grigio nel Parco di Racconigi è stato elaborato in contatto con i maggiori esperti nazionali ed internazionali (G. Amori, J. Gurnell, L. Wauters), ed è stato anche in gran parte ripreso dal progetto di eradicazione della Nutria realizzato negli anni '90 in Gran Bretagna con pieno successo.
- Tale progetto era finalizzato 1) alla messa a punto delle tecniche necessarie per la successiva rimozione, ad opera delle Amministrazioni locali, dello Scoiattolo grigio dal territorio regionale piemontese 2) a valutare i rischi sanitari dovuti alla diffusione del *Parapoxvirus*, patologia trasmissibile all'uomo ed agli animali della quale lo Scoiattolo grigio è portatore.
- Il disegno sperimentale richiedeva la rimozione della popolazione di scoiattoli grigi presenti a Racconigi tramite trappolamento in vivo ed eutanasia per verificare se il trappolamento era efficace anche a basse densità e per definire il tempo necessario a rimuovere una popolazione di dimensioni note (n = 350).
- Il progetto, promosso dal WWF Piemonte, è stato presentato a Legambiente, che lo ha approvato richiedendo però l'anestesia degli scoiattoli prima della loro eutanasia.
- Alcuni gruppi animalisti (Lac, Lav, Legambiente Piemonte) hanno sollevato forti obiezioni. E' stato quindi organizzato un incontro con tali gruppi nell'Aprile 1997 dove sono state spiegate le motivazioni del progetto. In tale sede sono state formulate dagli animalisti alcune proposte alternative (rimandare gli scoiattoli in nord America, sterilizzazione di tutti gli scoiattoli e rilascio in altra area, ecc.).
- Tutte le alternative proposte sono state considerate e discusse: è stato previsto l'utilizzo dell'anestesia come richiesto da Legambiente, mentre ogni alternativa che prevedeva il rilascio in natura è stata scartata sia perché illegale, sia per i rischi di diffusione del *Parapoxvirus*, sia perché inapplicabile su una popolazione di diverse migliaia di individui.
- Va anche sottolineato come l'ipotesi di sterilizzare gli animali catturati per rilasciarli nella stessa area avrebbe comportato il rischio di ricattare sempre gli stessi individui, rendendo impossibile l'eradicazione; inoltre non sarebbe stato possibile valutare il successo dell'eradicazione monitorando la presenza di scoiattoli grigi tramite *hair-tubes*.
- Il Progetto è stato quindi presentato ufficialmente alla V Commissione ambiente della Regione Piemonte, presenti le associazioni ambientaliste ed animaliste, in data 18 aprile 1997.
- Nello studio di Racconigi è stata quindi sperimentata una innovativa tecnica tesa ad evitare sofferenze o stress agli animali. Il protocollo si basava su: 1) trappolamento in vivo con apposite trappole da scoiattolo, 2) anestesia degli animali tramite alotano 3) eutanasia tramite overdosaggio di anestetico. Tale tecnica di eradicazione è stata considerata senza crudeltà da due esperti Britannici di chiara fama (John Gurnell e Tony Sainsbury). La sperimentazione di questa tecnica poteva permettere di non ricorrere alle tecniche utilizzate in Gran Bretagna (veleno, sparo nel nido). Il protocollo di eutanasia è stato elaborato in collaborazione con veterinari dell'Università di Bologna sulla base del Panel of Euthanasia, elaborato dall'Associazione Americana dei Veterinari.

ASPETTI NORMATIVI

- Piero Genovesi e Mario Spagnesi sono stati difesi dall'Avvocatura dello Stato che ha valutato il progetto come assolutamente corretto da un punto di vista normativo.
- Come specificato nel Progetto presentato in Regione, la sperimentazione di Racconigi rientrava tra le attività di ricerca regolate dall'art. 4 della L.157/92 (attività di cattura a fini di ricerca), che possono essere realizzate direttamente dall'INFS senza autorizzazione (in ogni caso il progetto era condotto in collaborazione con la Regione Piemonte ed era stato comunicato all'amministrazione provinciale di Cuneo).
- La successiva eradicazione dello Scoiattolo grigio dal Piemonte avrebbe dovuto invece essere realizzata dalle competenti amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 19 della L.157/92.

SENTENZA

- Le accuse mosse al progetto erano relative a: caccia di specie protetta; caccia in un Parco; danni ad una proprietà dello Stato, maltrattamento degli animali. Genovesi e Spagnesi sono stati riconosciuti colpevoli di attività di caccia illegale e di maltrattamento, mentre sono stati assolti dall'accusa di danno ad un bene dello Stato anche in considerazione del fatto che il progetto era approvato dal Ministero dell'Ambiente, come anche evidenziato al processo dal Dott. Alessandro Russi, dirigente di quel Ministero, che ha evidenziato come l'eradicazione di specie alloctone rientri tra gli obblighi dell'Italia per difendere la biodiversità.
- Nelle motivazioni della sentenza, il giudice ha ritenuto che:
 1. le preoccupazioni alla base del progetto erano infondate (il giudice commenta: lo Scoiattolo grigio *“non è quel flagello di Dio che si vorrebbe far credere. Lo Scoiattolo grigio sostituisce progressivamente la specie autoctona. Tuttavia ciò vale solo per i boschi di latifoglie, mentre in quelli di conifere lo scoiattolo rosso sembra avere la meglio e nelle foreste miste si è perfino notato l'emergere di una loro possibile coesistenza.”*)
 2. Il progetto sia stato condotto *“alla chetichella”*
 3. Era tecnicamente possibile ricorrere ad un protocollo di cattura, sterilizzazione e rilascio in natura degli animali. Tale soluzione è illegale ai sensi della normativa vigente, tecnicamente inapplicabile e comporta il rischio di diffusione del *Parapoxvirus*.
- Nonostante anche il perito dell'accusa (Prof. G. Celli) abbia riconosciuto che le attività condotte nel Parco di Racconigi rappresentavano un'attività sperimentale condotta con rigorosi criteri scientifici, il giudice ha ritenuto di valutare tali attività come attività di caccia.
- Il giudice ha ravvisato il reato di maltrattamento per la soppressione di quattro femmine in allattamento. Come confermato da varie sentenze della Corte Costituzionale, maltrattamento significa incrudelire senza necessità, con il solo fine del proprio piacere. Si sottolineano inoltre 3 aspetti:
 4. la tarda stagione riproduttiva, l'avvenuta cattura di diversi giovani già svezzati e l'analisi delle femmine in oggetto ha evidenziato come esse si trovassero in una fase di tardo allattamento, in presenza cioè di giovani già svezzati ed indipendenti; non esiste alcuna indicazione dell'avvenuta morte dei piccoli per inedia. Tale conclusione non è stata contestata dal consulente del P.M. Celli nella sua relazione.
 5. La decisione di non effettuare analisi sugli animali catturati prima della loro soppressione (indispensabili per permettere il rilascio delle femmine in allattamento) nasceva dalla volontà di ridurre al minimo il tempo di manipolazione, che rappresenta una causa di elevatissimo *stress* per gli animali.
 6. Un limitato rischio di sopprimere femmine in allattamento è spesso inevitabile. Tale rischio non può ad esempio essere escluso nei programmi di controllo del cinghiale effettuati in buona parte dell'anno, visto che questa specie presenta un periodo dei parti che va da dicembre a luglio e che le tecniche di controllo utilizzate (tecniche di caccia collettiva) non permettono di evitare la soppressione delle femmine in allattamento. O nella caccia al capriolo, effettuata in molte regioni da agosto, cioè ancora in periodo di allattamento, e nella quale il rischio di abbattere femmine in allattamento viene limitato, ma non escluso, selezionando femmine senza piccoli vicini.
- E' stato già presentato appello alla sentenza. I tempi per l'appello saranno prevedibilmente molto lunghi.

CONCLUSIONI

- Il progetto di Racconigi nasceva da fondate preoccupazioni di ordine conservazionistico, e rispondeva a precisi obblighi formali dell'Italia.
- L'iter di preparazione, presentazione e discussione del progetto ha assicurato l'assoluta trasparenza e la massima informazione sulle finalità e le tecniche dello studio.
- Le metodologie elaborate rappresentavano un significativo passo avanti per evitare sofferenze agli animali, potendo permettere di evitare il ricorso alle tecniche utilizzate in Gran Bretagna. Per la prima volta in Italia sono state sperimentate tecniche di eutanasia senza crudeltà basate sui protocolli prodotti dall'associazione medici veterinari americani.
- Il giudice non condivide le finalità del progetto in questione e censura quindi le scelte tecniche dell'Istituto: entra cioè nel merito tecnico-faunistico dell'intervento. In questa posizione tecnica va

addirittura oltre la posizione espressa dal Prof. Celli, consulente del P.M., che già aveva criticato il progetto da un punto di vista filosofico, ma non tecnico, riconoscendone invece la fondatezza ed il rigore tecnico-scientifico. Così operando il giudice preferisce una linea di animalismo estremo alle linee guida di conservazione sottoscritte dallo Stato italiano a livello internazionale e confermate anche nel corso del processo dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente. Da questa censura pregiudiziale derivano le conclusioni del giudice 1) che le attività condotte vanno considerate attività di caccia e non scientifiche (non essendo sanzionata l'attività di cattura a fini scientifici), e che si configuri maltrattamento degli animali (cioè incrudelimento senza necessità).

- La sospensione del progetto ha determinato un'espansione dello Scoiattolo grigio che ha ora raggiunto l'area collinare delle Langhe e le prealpi.

LA POSIZIONE DELLA COMUNITÀ ZOOLOGICA NAZIONALE

La comunità zoologica nazionale ritiene necessario prendere posizione sul recente caso, riportato da alcuni giornali e dal TG2, di una condanna per bracconaggio e maltrattamento comminata dal Tribunale di Saluzzo al Direttore ed a un tecnico dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica, condanna che ha portato al blocco di un programma di eradicazione dello Scoiattolo grigio americano dal Piemonte.

Non entriamo nel merito della condanna, pur sottolineando che l'Istituto ha presentato appello. Quello che profondamente ci preoccupa, invece, è che i contenuti di questa sentenza sono stati pubblicizzati, da parte delle associazioni animaliste che avevano mosso l'accusa, come innovativi e importanti ai fini della conservazione, nascondendo **i gravi e reali pericoli causati dalle specie introdotte quali lo Scoiattolo grigio.**

Quello che non è stato detto, infatti, è che **il blocco dell'eradicazione può significare lo sterminio di milioni di scoiattoli rossi** (specie originaria dell'Europa) ed il concreto rischio di estinzione di questa importantissima specie in una vasta area dell'Europa continentale. E per questo motivo **l'eradicazione dello Scoiattolo grigio era stata richiesta da WWF Piemonte, IUCN (International Union for Conservation of Nature), Forestry Commission inglese ed Unione Zoologica Italiana (UZI), ed il progetto aveva trovato l'approvazione, oltre che da parte dei principali esperti nazionali ed internazionali, anche di Pro-Natura Piemonte, LIPU Piemonte, Italia Nostra Piemonte, Legambiente nazionale.**

L'IUCN ha recentemente reso noto che l'introduzione artificiale di specie "aliene" o, più correttamente, alloctone (cioè originarie di altre aree geografiche) rappresenta nel mondo la principale minaccia alla biodiversità, unitamente alla distruzione degli habitat, ed ha sottolineato come l'uomo abbia l'obbligo di intervenire per evitare questa catastrofe ambientale. Esattamente come è obbligo dell'uomo intervenire nel caso dei danni provocati dal petrolio sparso in mare, o dei delfini intrappolati nelle reti da pesca.

L'unica reale differenza tra questi casi consiste nella percezione dei danni, immediata nel caso di fenomeni di inquinamento da sostanze chimiche, visibile dopo anni nel caso di inquinamento da specie esotiche.

Per questi motivi **la Convenzione di Berna sulla Conservazione della Fauna Selvatica e degli Habitat Naturali in Europa, e la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Biodiversità richiedono espressamente l'eradicazione delle specie aliene che minaccino la biodiversità.**

L'eradicazione dello Scoiattolo grigio costituisce pertanto per l'Italia un obbligo dal punto di vista legale, e per questa ragione l'Italia è ora stata messa sotto accusa da parte del Consiglio d'Europa, organismo che vigila sull'applicazione delle misure di protezione della biodiversità da parte dei diversi Stati membri.

Queste non sono considerazioni etiche, né tanto meno politiche, ma tecnico-scientifiche, supportate da numerosi studi e pubblicazioni internazionali. Le associazioni "animaliste" che hanno mosso le accuse dimostrano purtroppo una pressoché totale ignoranza delle problematiche, diramando informazioni errate e superficiali, basate più sull'emozionalità che sulla reale conoscenza del problema.

A peggiorare la situazione giungono anche pareri forniti da membri della comunità scientifica evidentemente privi delle necessarie conoscenze in materia, come appare quando si sostiene che l'uso della contracccezione sia la migliore tra le soluzioni possibili. Questa soluzione è stata infatti già scartata, in un approfondito lavoro di analisi condotto da John Gurnell (il massimo esperto in scoiattoli sul

piano internazionale) e collaboratori, presentato lo scorso Luglio ad un convegno internazionale in Spagna.

Altrettanto falsa è l'informazione che le eradicazioni non abbiano mai raggiunto risultati positivi: lo scorso giugno a Malta si è tenuto, con il patrocinio del Consiglio d'Europa, un congresso internazionale ove sono stati presentati i risultati di alcune delle centinaia di eradicazioni realizzate in tutto il mondo, e gli straordinari risultati in termini di conservazione e recupero di specie minacciate che ne sono conseguiti.

In conclusione, il nostro parere è che la questione andrebbe posta in altro modo, domandandosi se sia giusto sopprimere centinaia di individui di una specie aliena per salvarne una dall'estinzione o per tutelare la biodiversità.

Secondo i principi della conservazione la risposta non può che essere affermativa.

Sarebbe auspicabile, infine, che alcune delle Associazioni "animaliste" che si sono schierate contro l'eradicazione formulino proposte alternative sperimentate e concrete, piuttosto che limitarsi ad opporsi alle soluzioni individuate dai tecnici del settore. Questo potrebbe essere il cammino da intraprendere nell'ambito della conservazione delle risorse naturali: una corretta e fruttuosa sinergia tra le diverse realtà sociali che, seppur attraverso strade diverse, dovrebbero puntare a comuni obiettivi.

Aderiscono:

Prof. Dallai - Unione Zoologica Italiana

Prof. Sandro Lovari - Associazione Teriologica Italiana

Dr. Gianni Amori - International Union for the Conservation of Nature

Prof. Mario Lucifero - Centro Universitario di Ricerca sulla Selvaggina e sui Miglioramenti Ambientali a fini Faunistici - Dip. Scienze Zootecniche - Università di Firenze

Prof. Francesco Dessì Fulgheri - Associazione A. Ghigi

Altre informazioni e documenti sull'argomento scoiattolo grigio possono essere visionati sul nuovo sito dell'Atit: <http://assb.biol.unipr.it/atit>.

Documento Tecnico

PRIORITA' DI CONSERVAZIONE

Workshop sull'individuazione delle priorità di conservazione tenutosi al IV Convegno nazionale dei biologi della selvaggina

Nel corso del IV Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina è stata tenuta dal Dr. Antonio Machado una relazione sull'individuazione delle priorità di conservazione. Nel corso del successivo dibattito è emersa da parte dei convenuti la necessità di approfondire questo argomento al fine di giungere ad un chiarimento sui criteri per individuare le priorità di intervento nel campo della conservazione e gestione delle specie. Considerata la rilevanza dell'argomento si è deciso di rinviare lo stesso ad un workshop da tenersi nei primi mesi del 2000 presso la sede dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Chi fosse interessato può prendere visione del documento preliminare presentato nel corso del Convegno (il testo non è da considerare vincolante volendo fornire una traccia di discussione per il workshop, nella speranza che si possa giungere ad un testo definitivo approvato dall'assemblea). Per aderire all'iniziativa segnalare la propria disponibilità scrivendo a: infseuge@iperbole.bologna.it

Testo del documento

Gli intervenuti al convegno, consapevoli che

- la conservazione della biodiversità rappresenta uno degli obiettivi prioritari nell'ambito di una strategia complessiva di conservazione della natura, come sancito dalle Convenzioni di Rio, di Berna, di Bonn, di Washington e dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli";
 - il mantenimento della diversità biologica può essere garantito solo promuovendo contemporaneamente azioni su più livelli, *in primis* assicurando la conservazione degli ecosistemi più rari e minacciati e, ove necessario realizzando forme di gestione integrata del territorio;
 - in talune situazioni occorre tuttavia intervenire con un approccio specie-specifico con l'obiettivo prioritario di assicurare la sopravvivenza dei taxa più minacciati di estinzione e controllare o eradicare le specie alloctone invasive che minaccino la biodiversità, ma anche al fine di ridurre eventuali impatti sugli ecosistemi e/o conflitti con le attività dell'uomo, e di rendere coerenti i diversi interventi gestionali programmati a livello locale.
 - anche in relazione al crescente livello di decentramento amministrativo che si sta realizzando in Italia, la definizione di chiare linee guida a livello nazionale rappresenta una condizione essenziale al fine di destinare alle reali priorità di conservazione le risorse disponibili;
ritengono urgente ed indilazionabile
 - definire, per quali specie occorra intervenire prioritariamente attraverso la predisposizione e l'attuazione di piani d'azione specifici (action plans); a tal fine risulta opportuno individuare tre differenti liste di priorità:
 - specie minacciate, per le quali prevedere azioni mirate alla conservazione;
 - specie che determinano un forte impatto sugli ecosistemi e/o sulle attività dell'uomo, per le quali prevedere azioni di attenuazione degli impatti e/o dei conflitti;
 - specie invasive per le quali prevedere azioni di prevenzione delle introduzioni, e di controllo o eradicazione delle popolazioni già presenti;
 - definire le caratteristiche che i piani d'azione specifici devono possedere ed in particolare
 - la valenza di tali strumenti nel contesto normativo nazionale;
 - la loro strutturazione
 - i soggetti preposti alla loro redazione ed attuazione.
- Auspicano che il Ministero per l'Ambiente, avvalendosi degli organismi competenti, provveda a:
- definire le specie prioritarie
 - indicare le problematiche che devono essere affrontate all'interno dei piani d'azione specifici, tenendo conto delle indicazioni e delle esperienze maturate a livello nazionale ed internazionale
 - formalizzare caratteristiche e valenze dei piani d'azione, secondo le modalità che verranno ritenute più opportune ai fini di armonizzare a livello nazionale le azioni di conservazione della fauna.

Congressi Internazionali 2000

Da Internet Resource Guide for Zoology

Gennaio

- SICB (Society for Integrative and Comparative Biology) Annual Meeting, Atlanta, Georgia, USA (January 4-8 2000)
- III Southern Connection Congress, Canterbury, New Zealand (January 16-22 2000)

Febbraio

- Millennial Symposium - Species 2000: New Zealand, Wellington, New Zealand (February 1-5 2000)
- ETHIOPIA - A Biodiversity Challenge, Addis Ababa, Ethiopia (February 2-4 2000)
- 4th International Abalone Symposium, Cape Town, South Africa (February 6-11 2000)
- Twelfth Biennial National Conference of the Zoological Society of Bangladesh - 'Twenty First Century and the Environmental Issues in Bangladesh', Bangladesh, Dhaka, India (February 2-4 2000)
- XXIII Congresso Brasileiro de Zoologia, Cuiba, Brazil (13-18 February 2000)
- WOLVES: A Global Symposium, Duluth, Minnesota, USA (February 23-26 2000)
- Friedrich-Held-Gesellschaft (FHG) Meeting, Vorarlberg, Austria (February 24-27 2000)

Marzo

- ARAZPA/ASZK Conference 2000, Gold Coast, Australia (March 2-4 2000)
- 6th Meeting of PhD Students in Evolutionary Biology, Vaalbeek, near Leuven, Belgium (March 15-18 2000)
- 1st Symposium on Exotic Species, Lisbon (March 24-25 2000)
- Annual Main Meeting of the Society for Experimental Biology, Exeter, UK (March 27-31 March 2000)
- 19. Tagung der Deutschen Gessellschaft für Parasitologie e.V., Stuttgart, Germany

Aprile

- Primate Society of Great Britain - Millenium Meeting, London, UK (April 1 2000)
- Joint meeting - Raptor Research Foundation and the World Working Group for Birds of Prey, Eilat, Israel (April 2-8 2000)
- European Marmoset Research Group (EMRG Workshop 2000), Paris, France (April 3-5 2000)
- Hosts, Parasites and Pathogens Spring Meeting - The Genetical Society, Warwick, UK (April 5-8 2000)
- British Ecological Society (BES)/ESA joint symposium: Ecology: Achievement and Challenge, Florida, USA (April 9-13 2000)
- Eleventh Meeting of the Conference of the Parties to the CITES (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora), Gigiri, Kenya (April 10-20 2000)
- Spring Meeting of the Association for the Study of Animal Behaviour (ASAB), Sheffield, UK (April 17-19 2000)
- 9th Australasian Bat Conference, 2000 - including the Australasian Bat Society's Biennial General Meeting
- Third International Asian Hornbill Workshop, Singapore (April/May 2000)

Maggio

- 7th Western Black Bear Workshop, Coos Bay, Oregon, USA (May 2-4 2000)
- Universities Federation for Animal Welfare (UFAW) Symposium: Consciousness, Cognition and Animal Welfare, London, UK (May 11-12 2000)
- Annual Meeting of the Association of Systematic Collections, Baltimore, Maryland, USA (May 14-15 2000)
- BioEd 2000 - International Union of Biological Sciences, Paris, France (May 15-18 2000)

Luglio

- International Society for Animal Genetics (ISAG) Conference 2000, Minneapolis, Minnesota, USA (July 24-27 2000)

- Annual Meeting of the Society for Experimental Biology (SEB), Cambridge, UK (July 30 - August 3 2000)

Agosto

- Martes 2000 : III International Martes Symposium - 'Maintaining Martes in Managed Landscapes', Newfoundland, Canada (August 13-16 2000)
- Life in the Cold : 11th Hibernation Symposium, Jungholz, Austria (August 13-18 2000)
- Third International Congress on Symbiosis (TICS), Marburg, Germany (August 13-19 2000)
- Measuring Behavior 2000 : 3rd International Conference on Methods and Techniques in Behavioral Research, Nijmegen, The Netherlands (August 15-18 2000)
- The New Panorama of Animal Evolution - The New (XVIII) International Congress of Zoology, Athens, Greece (August 28 - September 2 2000)

Settembre

- Meeting on Mangrove Macrobenthos : Biology, Ecology and Exploitation, Mombasa, Kenya (September 7-11 2000)
- VIIIth European Multicolloquium of Parasitology, Poznan, Poland (September 10-14 2000)
- Infectious and Parasitic Diseases, Oxford 2000, British Society of Parasitology/Royal Society of Tropical Medicine and Hygiene Joint Meeting, Oxford, UK (September 18-22 2000)
- 13th World Congress on Animal, Plant and Microbial Toxins, Paris, France, (September 18-22 2000)
- 35th European Marine Biology Symposium, Crimea, Ukraine (September 18-22 2000)

Ottobre

- Panda 2000 International Conference, California, USA (October 16-19 2000)
- International Mouflon Symposium, Sopron, Hungary (October 27-29 2000)
- ISAE - 34th International Congress of the International Society for Applied Ethology, Florianopolis, Brazil (October 2000)

Novembre

- TDWG 2000 Meeting - Taxonomic Database Working Group, Frankfurt, Germany (November 3-5 2000)
- International Symposium on the Urban Ecology of Birds and Mammals (UEBM) in Europe, Nienover, Germany (November 11-12 2000)

7th International Conference

Rodens et Spatium (Rodent and Environment)

10 -14 July 2000 - University of South Bohemia Èeské Budijovice - Czech Republic

Rodent account for 40% of species of mammals; 60% of all individual mammals; they are worldwide distributed, they have occupied most diverse ecological niches, they can run and jump, swim and glide, climb and dig. Their life histories are as variable as their morphology, physiology, behaviour and ecology. Their study is of interest and importance for evolutionary biology, as for human medicine, or agriculture. In this way, rodents have also potential to bring together specialists of diverse disciplines who want to learn more about the subjects of their study, find inspiration in other fields, approaches, and ideas.

Symposium organisation: the organising institutions are the South Bohemian University and the Institute of Landscape Ecology of the Academy of Sciences of the Czech Republic.

Preliminary Scientific Program will involve invited plenary lectures, oral and poster presentations to diverse topics, particularly:

- behavioural ecology (social behaviour, reproductive biology)
- sensory ecology (orientation in space, time, communication, perception)
- biogeography, diversity, protection
- phylogeny, paleontology, taxonomy
- feeding ecology, rodent-plant interaction
- subterranean and fossorial rodents (mole-rats and voles)
- *Mus*
- *varia*

However, the final program is subjected to the actual interest of prospective participants and will be finalized after the preliminary registration. Suggestions for sessions are invited.

For information on scientific program, registration, abstract, accommodation, payment and organisational problems contact:

František Sedláček - South Bohemian University - Faculty of Biology - Na sádkách 7 - CZ-370 05 Èeské Budìjovice - Czech Republic - e-mail: sedlacek@uek.cas.cz - Fax: +420 38 777562 - Phone: +420 38 7775621 - Web Site: <http://www.entu.cas.cz/nedved/rodents1htm>

Wolf Symposium

The International Wolf Center and The University of Minnesota-Duluth, University College
23-26 February 2000 - Duluth, Minnesota U.S.A.

Rare is the opportunity to hear biologists from India discuss wolf attacks on children, European experts describe the struggle of the wolves in Italy and France, or inside the reports of the ongoing drama of the Mexican wolf reintroduction. Beyond 2000: - Realities of Global Wolf Restoration offers just that. The chance to participate in a discussion of global importance with experts and enthusiasts from different continents and different perspectives. The symposium will feature presentations by biologists, researchers, and professionals exploring the complex and emotional issues associated with wolf recovery around the world. All are invited to participate, learn, and meet others who care about the fate of this magnificent species. The February 2000 symposium is an opportunity for wolf experts from around the world to share ethical perceptions and to review current controversies and scientific research in global wolf management. Professional educators and wildlife enthusiasts will learn from and question wolf experts; the public will have an opportunity to see the wolf on a global basis.

Topic Areas

Status of wolves around the world; conflicts between wolves and humans; effect of wolves on natural prey; legal policy issues affecting wolves; environmental ethics in wolf restoration; human population dynamics and land use; education and public attitudes regarding wolves; new discoveries in wolf behavior and ecology; the wolf in human cultures.

Per maggiori informazioni visitare il sito Internet all'indirizzo: <http://www.d.umn.edu/wolf2000/>

8th International Behavioral Ecology Congress

8-12 August 2000 - University of Zurich, Switzerland

The main organiser is Paul Ward. The rest of the local committee are Wolf Blanckerhorn, Barbara Konig and Paul Schmid-Hempel.

The confirmed plenary speakers and their preliminary titles are:

Louis du Pasquier - Basel Institute for Immunology, Switzerland - Origin and evolution of the vertebrate immune system;

Marion Petrie -University of Newcastle, UK - Mate choice, past, present and future;

Willinam Rice - University of California, Santa Barbara, USA - The evolutionary genetics of intersexual conflict;

Laurent Keller - University of Lausanne, Switzerland - Kin selection, selfish genes and levels of selection;

Laurent Excoffier - University of Geneva, Switzerland - Demographic and migration behavior and how it affects genetic variability.

Note that you must be a member of ISBE to present your work at the congress.

The registration date for Abstract submission has been set at 1st February 2000. Abstracts, one per registration, must be submitted before 1.2.2000 to be considered for spoken presentations. There will be the options of spoken or poster presentation and poster only. We can accommodate submissions for posters only until the 1st May 2000. Abstracts should follow the standards and length of those in papers in Behavioral Ecology.

More information at http://www.unizh.ch/zoolmus/isbe2000_01.htm

1ST SYMPOSIUM ON EXOTIC SPECIES

24th and 25th MARCH 2000 - LISBON

The introduction of exotic species is an important threat to global biotic diversity and, according to some authorities; it may be responsible for up to 20% of the biodiversity loss worldwide. The impact of exotic species in native communities can take place in many different ways, such as disease transmission, competition, parasitism or predation. From their introduction can also result damages to human activities, in particular agricultural and forestry. Therefore it is increasingly more important to monitor new introductions and assess their potential impact. The evaluation of the actual impacts of naturalized species and, eventually, the development of actions to minimize them, is also of vital importance.

Goals

Encourage the exchange of information between Portuguese and foreign technicians and researchers; create a place to present and publish original scientific work; characterize the knowledge and the extension of the phenomena in Portugal; alert the public opinion and the competent institutions to the problems associated with the introductions.

Main topics

The main topics in focus will be the following: historical reasons of species introductions; inventorying and monitoring exotic species; risk of introduction of translocated species; legislation and law enforcement; ecosystems permeability to naturalization; introductions impacts on ecosystems and human activities; management of natural resources according to the presence of exotic species; pests and their control

Organizing committee: Helena Freitas, Luís Gordinho, Luís M. Reino, Tiago Silva, Alexandre Vaz
exotica@mail.teleweb.pt

Visit **Web Site:** http://paginas.teleweb.pt/~exoticas/index_en.html

MEETING ON MANGROVE MACROBENTHOS

Biology, Ecology and Exploitation

7- 11 September, 2000 - Mombasa (Kenya)

In spite of the relatively large number of meetings on Mangroves and Mangrove Ecology held over the past few years, we believe that insufficient attention has been given to the macrofauna and macrobenthic species. For the past three years, seven institutions have been working on the macrofauna of mangroves in Kenya, Tanzania, Mozambique and South Africa. This collaboration was made possible by a E.U. funded programme - the Macrobenthos of Eastern African Mangroves (MEAM). The MEAM group has decided to convene a meeting specifically focusing on the benthic fauna of mangroves world-wide.

Organising committee: Dr. Renyson K. Ruwa (KMFRI - Mombasa - Kenya); Dr. Stefano Cannicci (Dept. Animal Biology and Genetics - University of Florence); Ms. Irene Githaiga (KMFRI - Mombasa - Kenya); Ms. Maddalena Giuggioli Zoological Museum "La Specola"- Florence).

Info at Zoological Museum "La Specola" Section of the Natural History Museum of the University of Florence - Via Romana, 17 - 50125 - FIRENZE - tel. ++39 055 2288 266/251/259

fax. ++39 055 225325 e-mail: mmm@www.specola.unifi.it; Web site: www.specola.unifi.it/MMM/

The final form and details about fees and accommodation will be available around 15 February.

Prof. Marco Tannini - Director of the Museum of Zoology of the University of Florence, Italy on behalf of the MEAM group.

III INTERNATIONAL MARTES SYMPOSIUM

"Maintaining Martes in Managed Landscapes"

13-16 AUGUST 2000 - Corner Brook, Newfoundland, Canada

The III International Martes Symposium will be held on the campus of Memorial University of Newfoundland's Sir Wilfred Grenfell College in scenic Corner Brook.

Presentations

Individuals interested in presenting at the Symposium are encouraged to submit abstracts in one or more of the following topical areas: I. Martes in forest-mesocarnivore communities; II. Managing human land uses to maintain viable Martes populations; III. Responses of Martes to forest management and roads; IV. Integrating population and habitat management for Martes; V. Habitat

ecology; VI. Considering habitat needs of Martes at the scales of landscapes and bioregions; VII. Martes as models for conserving biodiversity; VIII. Population survey and management; IX. Taxonomy and genetics; X. Biology, life history, and behavior; XI. Techniques for researching and managing Martes; XII. General poster session

Martes2000 Mailing Address: Martes 2000 -Natural Resources Canada - Canadian Forest Service - P.O. Box 960 - Corner Brook, NF - A2H 6J3 CANADA - Fax: 709-637-4910

E-mail: martes2000@fcmr.forestry.ca

Web Site: <http://www3.nf.sympatico.ca/nf/mbrazil/Martes2000.html>

Annual meeting of the American Society of Mammalogists

Movement as a link between behavioral and landscape ecology:mammals as models

17-21 June 2000 - University of New Hampshire, Durham

Animal movement is a phenomenon with consequences and influences that range across the scales of focus in biology from physiology, to behavior, population ecology, landscape ecology, and conservation biology. This generality can be attributed to the fact that movement serves as a link between organisms and the environment around them. Movement decisions may reflect an animal's condition, sensory capabilities, behavioral characteristics, intraspecific interactions, and interspecific interactions.

Mammalogists have a long history of collecting data on movements and have developed numerous techniques for tracking and following mammals at different scales.

The goal of this symposium is to present different approaches to the study of movement in mammals, focusing on how such movements serve to link the behavior of individuals to the dynamics of populations in landscapes. This symposium will provide insight into what we can learn from studying the movements of mammals and examples of how studies of movement can transcend the boundaries of traditional disciplines within ecology.

For more information contact Patrick A. Zollner - Forestry Sciences Laboratory - 5985 Highway K - Rhinelander WI 54501 - 715-362-1150 Fax 715-362-1166 - E-mail: pzollner@NEWNORTH.NET

2nd International Colloquium on the Ecology of Tree Squirrels

6-11 May 2000 - Salem, Oregon, USA

The 1st International Colloquium on the Ecology of Tree Squirrels took place in April 1994 at the Carnegie Museum of Natural History's Powdermill Field Station and was a wonderful success. The Proceedings of this initial colloquium have been published recently (visit Info on the Proceedings from the 1st Colloquium) and provided a synthesis of the state of research in 1994. The objective of the 2nd International Colloquium is to bring a diverse set of researchers together all of whom focus on tree squirrels as a model organism. We hope to build on the accomplishments of the initial meeting and to define the current status of research on tree squirrels.

Interested scientists should contact me to be added to the list of potential participants: John L. Koprowski at jkoprows@willamette.edu, Associate Professor of Biology - Department of Biology - Willamette University, Salem, OR 97301 -

For more information visit the web site: <http://www.willamette.edu/~jkoprows/squirrelcolloquium/>

The XVIIIth (New) International Congress of Zoology

THE NEW PANORAMA OF ANIMAL EVOLUTION

28 August - 2 September 2000 - ATHENS, GREECE

For nearly 30 years, no international and interdisciplinary forum has existed for Zoology as a unified discipline. Together with you, we shall attempt to present an encompassing review of what has been learned and renewed during this period and to identify gaps that need treatment. There will be plenty of opportunities to meet colleagues from widely different branches of Zoology and to retie fruitful interdisciplinary contacts that have long been missed. We hope that a new vision of Zoology will emerge, both as an epistemological tool and as a way of understanding our own place in nature.

The activities of our Congress will center around five types of events:

1. The General Symposia will present a "horizontal" update to select elements of the classical disciplines of Zoology. The Special Symposia will present, more specialized subjects. At the 15-16

symposia, some 60-70 invited lectures will be presented.

2. The General Discussions will address important aspects of the role of Zoology in areas in where more rigor and progress are required, as well as deal with critical problems in zoological education, which is needed at all the levels.

3. Poster Sessions will be organized to provide each participant with the opportunity to present his or her poster on two occasions. Because of the immense diversity of the subjects to be treated, there will be no uninvited oral presentations. Nonetheless, we believe that this means of presentation will be very helpful in establishing long severed personal contacts and in creating new ones.

4. Special Presentations, both oral and as exhibits will highlight interesting topics.

5. The General Assembly will summarize the results and conclusions of the first new Congress and discuss opportunities for of establishing a permanent organism, through statutes and the venue of the next Congress

You are invited to suggest Parallel Activities.

The Proceedings of the Congress will be printed and published in their entirety. All the abstracts of the invited papers will be published before the Congress, as part of our web pages.

More information at the web site: http://www.york.biosis.org/zrdocs/new_icz.



The Second World Conservation Congress (WCC2)

4-11 October 2000 - Amman, Jordan

IUCN's World Conservation Congress is expected to be the biggest environmental gathering ever to be held in the Middle East. This important event will bring together our State and non-governmental members, Commission networks and partners in order to set the Union's focus for the first years of the new millennium. This is also the Forum where members will elect the President and all other IUCN officials, approve the Union's Programme and budget and craft resolutions. Preparations are already well underway and invitations will be dispatched in November 1999. For further information on this unique Event, read SAWSAN, the first of a series of three Amman Congress Newsletters.

The theme of the Amman Congress is "ecospace", a term indicating that environmental protection at various geographical scales is a prerequisite for the social, economic, and even political security of people. Redefining the frontiers of conservation will address the problem of the current inadequacy in social and spatial organisation for environmental management, involving knowledge, empowerment, and governance at global, national, and local levels. It will link ecosystem conservation with the need to stem the global loss of biodiversity, and thus build on IUCN's traditional strengths in species and protected areas.

Participation in the World Conservation Congress is mainly by invitation issued through the IUCN Headquarters. Non-member States and organisations with which IUCN has formal working relationships may attend at the invitation of the Director General, as observers. However, a limited number of interested members of the public may attend the Interactive Sessions, which will be held on 5 October 2000 and 7 October 2000.

For further information, please contact your local Regional or Country Office or the Congress Unit at jth@iucn.org.

More info at the web site: <http://www.iucn.org/amman/index.html>

2000 Annual Meeting of The Society for Conservation Biology

9-12 June 2000 - University of Montana, Missoula, MT, USA

The theme for the meeting is Large-Scale Conservation: Genes, Landscapes, and People. Effective conservation requires the blending of many disparate pieces: from microsatellites to satellite imagery; from theoretical models to field data; from hectares to continents; from generations to millennia; and from ecological to human communities. The integration of these pieces will be addressed in the plenary sessions and several symposia. The conference setting in the Rocky Mountain west provides an exceptional opportunity for the discussion of large-scale conservation because of relatively intact native communities, a large body of scientific knowledge, and an actively engaged community of people.

There will be 6 symposia, 3 related to the theme of this conference and 3 that address newly emerging topics or significant and timely syntheses that are different from those considered in recent Society symposia. All symposium organizers and speakers must be registered participants.

Visit the conference World Wide Web site for further information about the meeting, the university, and the local area: <http://www.umt.edu/scb2000/>

Congressi Nazionali 2000

GESTIONE DEGLI UNGULATI SELVATICI: PROBLEMI E SOLUZIONI

Centro interuniversitario di ricerche sulla selvaggina e sui miglioramenti ambientali a fini faunistici
Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Zootecniche
31 marzo / 1 aprile 2000 - Perugia

Gli Ungulati tendono ad aumentare di numero in situazioni ambientali a loro favorevoli, fin quando raggiungono una sorta di equilibrio dinamico con le risorse naturali localmente disponibili. Questo in Italia è molto difficile da ottenere in quanto, mentre in passato gli Ungulati si potevano muovere su aree vastissime, oggi sono costretti, dall'antropizzazione del territorio, a poterne utilizzare solamente una parte. Ne consegue che sempre più di frequente vengono lamentati danni, economicamente ingenti, da loro prodotti a colture agrarie e forestali. Le leggi attuali presentano difficoltà tecniche e politiche di applicazione. Questo Convegno si propone di definire, nel modo più chiaro e pragmatico possibile, i problemi e le auspicabili soluzioni a quanto sopra, anche per ispirare una eventuale revisione delle stesse leggi.

Comitato organizzatore

C. Casoli – Dipartimento di Scienze Zootecniche, Università degli Studi di Perugia

S. Lovari – Dipartimento di Biologia Evolutiva, Università degli Studi di Siena

M. Apollonio – Dipartimento di Etologia, Ecologia ed Evoluzione, Università degli Studi di Pisa

Segreteria del convegno

Dipartimento di Scienze Zootecniche, Università degli Studi di Perugia – Borgo XX giugno, 74 – 06121 Perugia

Tel.: 075 5853111 (9,00 – 13,00)

Fax: 075 5853122

E-mail: zootel@unipg.it

Iscrizioni

La partecipazione al convegno è subordinata all'iscrizione. Per iscriversi è necessario compilare l'apposita scheda allegando il pagamento della quota entro il 31 gennaio 2000.

Quote iscrizioni

£ 150.000 (£80.000 per studenti che allegano un certificato comprovante lo stato di studente) per pagamenti effettuati dopo il 31 gennaio 2000.

La quota comprende: la partecipazione alle sedute scientifiche; le colazioni di lavoro; i coffee break; l'attestato di partecipazione; la possibilità di presentare un poster (le comunicazioni orali sono ad invito).

Presentazione poster

I riassunti dei Poster dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2000 (chiedere il fac-simile alla segreteria del convegno).

Workshops 2000

ETHOLOGY AND CONSERVATION

28 November - 3 December 2000 - Erice-Sicily

Purpose of the Workshop

A workshop on ethology and conservation will be held at the International School of Ethology in Erice, Sicily, from 29 November to 2 December, 2000. This workshop aims to explore the relationships between current and future research in animal behaviour and conservation. Ethology, ecology, economics, politics and sociology all interact to affect conservation of biodiversity and wildlife management. By bringing together researchers with widely different backgrounds, we will compare European and North American policies and approaches to problems in wildlife conservation. The advantages and disadvantages of networks of protected areas including National Parks, will receive particular attention. An understanding of individual differences in behaviour and variation in selective pressures affecting life-history evolution and behaviour is possibly the greatest contribution of ethology to conservation. The workshop will allow students and researchers to discuss the utility and limitations of applying knowledge of animal behaviour to conservation and management of endangered and exploited vertebrate populations. Established researchers will each demonstrate how an understanding of ethology is relevant to different areas of research and of policy-making in conservation biology and wildlife management. Topics will include predation, migration, feeding behaviour, mating systems, social organization, population dynamics and modelling, population genetics, habitat fragmentation, hunting, and "non-consumptive" uses of wildlife. Formal presentations will be followed by plenary discussions and debates and there will be ample opportunities for informal discussions. Confirmed speakers include M. Apollonio, E. Baldaccini, J. Berger, I. Côté, A. Desrochers, S. Dobson, M. Festa-Bianchet, J.-M. Gaillard, M. Gosling, J. Hogg, S. Lovari, N. Owen-Smith, D. Shackleton, R. Woodroffe.

PROGRAMME AND LECTURERS

Why ethology is relevant for conservation **L.M. Gosling**, University of Newcastle, Newcastle upon Tyne, U.K.

Behaviour, genetic structure and conservation **S. Dobson**, University of Auburn, Auburn, U.S.A.

Migration and conservation **N.E. Baldaccini**, University of Pisa, Pisa, Italy

Behavioural aspects of tourism impact in mammals and birds **S. Lovari**, University of Siena, Siena, Italy

Social behaviour, demography and conservation **J.M. Gaillard**, University of Lyon 1, Villeurbanne Cedex, France

Behavioural aspects, conservation and management practise in european mammals **M. Apollonio**, University of Pisa, Pisa, Italy

Predation and conservation **J. Berger**, University of Nevada, Reno, U.S.A.

Exploitative wildlife management as a selective pressure for life-history evolution **M. Festa-Bianchet**, University of Sherbrooke, Sherbrooke, Canada

Habitat selection, habitat fragmentation and conservation **A. Desrochers**, University of Laval, St. Foy, Canada

Behaviour: a factor in endangerment, an opportunity for conservation **A. Harestad**, University of British Columbia, Vancouver, Canada, **P. Corti**, University of British Columbia, Vancouver, Canada, **D.M. SHACKLETON**, University of British Columbia, Vancouver, Canada

Feeding behaviour and conservation **N. Owen Smith**, University of Witwatersrand, Wits, South Africa

Reproductive behaviour and conservation **I.M. Cote'**, University of East Anglia, Norwich, U.K.

Individual differences in a PVA framework: causes, measurement and consequences for population persistence **J.T.**

Hogg, Craighead Wildlife-Wildlands Institute

B.M. Steele, University of Montana

Dispersal and conservation **R. Woodroffe**, University of Warwick, Coventry, U.K.

General Information

Person wishing to attend the Workshop should write to: Prof. Danilo Mainardi - Dipartimento Scienze Ambientali - Università di Venezia - Campo della Celestia 2737/B - Castello - 30122 Venice, Italy. They should specify: full name(s), address, age, nationality; present position and place of work; curriculum studiorum. Closing date for application: September 15, 2000. No special application form is required. A letter will be sent to successful applicants no later than October 1, 2000. Students who may have difficulties with travel and who need to know whether or not their applications have been

accepted, may receive a special and earlier decision by submitting a justified request. Admission to the Workshop will be decided in consultation with the Advisory Committee of the Workshop composed of Professors M. Apollonio, M. Festa-Bianchet, D. Mainardi, and A. Zichichi. More information about this Course and the other activities of the Ettore Majorana Centre can be found on the WWW at the following address: <http://www.ccsem.infn.it>

Congressi tenuti all'estero nel 1999

4th International Conference for the Management of Wildlife in Amazonia and Latin America 4th - 8th October 1999 - Asuncion, Paraguay

The 4th International Conference for the Management of Wildlife in Amazonia and Latin America has been held during October 4th to 8th of 1999 in Asuncion, Paraguay, in the Centro Cultural del Banco Central del Paraguay. This event has been co-organized by CITES - Paraguay, the Fundación Moisés Bertoni para la Conservación de la Naturaleza, and the Tropical Conservation Programs of the University of Florida, USA.

One of the main goals of this conference has been to expand the focus to the management of wildlife of all Latin America. The conference did this by having plenary and workshop sessions solely devoted to starting a Latin American Wildlife Society.

The 4th International Conference for the Management of Wildlife in Amazonia and Latin America builds on the success of the previous meetings on Wildlife Management in Amazonia, which were hosted in Belem, Brazil in 1992; Iquitos, Peru in 1995; and Santa Cruz, Bolivia in 1997. The Conferences on Wildlife Management in Amazonia have produced proceedings that were published in the language of the host country. The Conferences on Wildlife Management in Amazonia have helped to advance and improve wildlife management in the Neotropics. Wildlife management improvements have been achieved through a variety of schemes that integrate the information on wildlife populations with the socioeconomic reality of the human population living in the surroundings, direct beneficiaries from the wildlife resource.

Web site: <http://www.geoplan.ufl.edu/congreso4/index.shtml>

Wildlife Applications to Remediation Decision-Making 17-19 August 1999 - Denver, Colorado USA

Purpose and Scope of the Conference. Wildlife are often important ecological receptors on hazardous waste sites, but are also often the least characterized in many ecological risk assessments. Wildlife species act as sentinels for humans, links in ecological food webs, and are distinct receptors of concern. Their response to contaminants can strongly influence remediation decision-making. This meeting will bring risk assessors and risk managers together with researchers to better define a role for wildlife in waste site remediation decision-making.

Conference Objectives: bring focus upon wildlife exposure and effects and their role in remediation prioritization and as remediation success criteria; demonstrate field methods and studies that test modeling and risk assessment output currently used to establish remediation priorities; evaluate the processes for integrating wildlife and public health effects and using them in remediation decision-making; bring together academic, regulatory, military, industry and government risk assessors and risk managers to build consensus on the utility of, and needs for, improving the approach.

Ellen H. Roots - Program Coordinator - The Institute of Environmental and Human Health - P.O. Box 41163 - Lubbock, TX 79409 - (806) 885-4549, ext. 230
e-mail: ellen.roots@mail.iehh.ttu.edu web site: <http://www.iehh.ttu.edu/wildlife/>

Ecology and Management of Ungulates: Integrating across spatial scales 25-27 August 1999 - Prestige Lodge Resort - Nelson, British Columbia

In a 3-day conference, biologists and managers have shared information on the challenges of integrating information on the ecology and management of ungulates across spatial scales. The conference has focused on topics related to foraging at the scale of the individual, ungulate use of

heterogeneous landscapes, linking populations to landscape management, and the role of ungulates in ecosystems. Selected papers will be peer reviewed and published in book format.

Visit website <http://wildlife1.uwsp.edu/ungul99>

or contact Karen O'Reilly, NCASI, P.O. Box 458, Corvallis, OR 97339 TEL.503-752-8801, FAX: 752-8806; E-MAIL: koreilly@wrcr-ncasi.org or contact Dr. Evelyn Merrill, College of Natural Resources, University of Wisconsin, Stevens Point, WI 54481; 715/346-4112; emerrill@uwsp.edu or James G. MacCracken, Ph.D. jmac@longfibre.com Wildlife Biologist Longview Fibre Co. Timber Department

The Ecology and Management of Dead Wood in Western Forests

Western Section of The Wildlife Society (TWS)

2-4 November 1999 - Atlantis Casino Resort Reno, Nevada, USA

Dead trees, both snags and logs, are critical elements of healthy and productive forests. They contribute to forests by mediating soil recruitment and loss, affecting water retention and movement, releasing minerals and nutrients for plants living nearby, and providing habitat for a myriad of species including fungi, arthropods, and vertebrates. Forest management, including timber harvest and fire suppression, alters the natural demographic processes of dead wood in forests. Changed are:

(1) the ultimate repository for dead woody material from the airshed, soils, watercourses, and oceans to centers of human activities [e.g., cities],

(2) the spatial and temporal pattern, and size distributions of trees growing in the forest,

(3) the functioning agents of tree mortality, and (4) the spatial and temporal pattern, size distributions, and decay character and consumption (by fire) of the resulting dead wood (snags and logs).

Historically, snag relationships with cavity nesting species have been the basis of dead-wood research and management. More recently, the role of wood in aquatic ecosystems has become an important focus. However, other resource relationships are less well developed. Whether recommendations based only species needs - e.g., snag requirements of cavity-nesting birds or log associations of stream-inhabiting fishes - or estimates of natural ranges of variability will provide dead wood abundance and condition necessary to sustainable and functioning forests is unknown. Development of effective site- and regionally-appropriate management recommendations requires better knowledge about the process of decay and other ecological attributes of dead wood, and the interactions of dead wood with other forests resources.

To facilitate and encourage this collection and dissemination of information, a major conference covering dead wood ecology and management will be held November 2-4, 1999. Objectives of the conference are to bring together forest researchers and managers to share the current state of knowledge relative to the (1) values and interactions of dead wood to, and in a functioning forest, (2) biology and processes of tree mortality, snag deterioration, and down log deterioration, and (3) the development of effective management guidelines. Proceedings will be published.

Visit the tws western section web site at www.tws-west.org

Bill Laudenslayer - US Forest Service - Pacific Southwest Research Station - 2081 East Sierra Avenue - Fresno, CA 93710 - (209) 487-5197 BLAUDY/PSW_FRESNO@FS.FED.US

BIOLOGY OF INSECTIVOROUS MAMMALS

25-28 October 1999 - Kemerovo, Russia

Presented by: The Kemerovo State University, The Department of the Professional Education of Russia, The Administration of Kemerovo Region.

The academical committee:

Ac. V.N. Bolshakov, Dr. V.A. Dolgov, Dr. E.V. Ivanter, Dr. E.V. Sergeev.

The objective of this conference has been to focus on current problems of anatomy, morphology, systematics, fauna and geographical distribution, ecology, evolution, ethology and biorhythmology of insectivores.

Conference Organizational Committee:

Dr. V. E. Sergejev - Dept. of Biology - Kemerovo State University - Krasnaya Street, 6,

Kemerovo 650043 - Russia - Tel: (3842) 230166, 230746 - E-mail: bios@kemu.kemerovo.su

Congressi tenuti in Italia nel 1999



IV Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina



ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA
"Alessandro Ghigi"



Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Biologia Evolutiva

28-30 Ottobre 1999 - Palazzo della Cultura e dei Congressi, Bologna

Workshop

Individuazione delle priorità di conservazione

SETTING PRIORITIES FOR THREATENED SPECIES RECOVERY - A. Machado

Gestione faunistica: individuazione di un prelievo sostenibile

THE INFLUENCE OF SHOOTING ON WATERFOWL POPULATION - J. Madsen

POLITICHE OTTIMALI DI PRELIEVO SOSTENIBILE PER LA FAUNA STANZIALE - G. De Leo, S. Focardi, M. Gatto

Ecologia molecolare: ovvero la genetica nella gestione faunistica

CONSERVATION GENETICS: PATTERNS, PROCESS, PRIORITISING AND POLITICS - M. W. Bruford

METODI GENETICI NON INVASIVI PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA E DINAMICA DELLE POPOLAZIONI SELVATICHE - E. Randi, V. Lucchini, M. Pierpaoli, N. Mucci, C. Tabarroni

IDENTITA' E VARIABILITA' GENETICA IN POPOLAZIONI DI VOLPE (*VULPES VULPES*) F. Frati, S. Lovari, G. Hartl

STUDIO PRELIMINARE SULL'ANALISI DI DNA NUCLEARE ESTRATTO DA ESCREMENTI DI LUPO MEDIANTE AMPLIFICAZIONE DI REGIONI MICROSATELLITI - M. Scandura, L. Mattioli, M. Apollonio

LA POSIZIONE DEL CAPRIOLO (*CAPREOLUS CAPREOLUS*) APPENNINICO ALL'INTERNO DELLE LINEE MITOCONDRIALI ITALIANE - C. Vernesi, E. Pecchioli, G. Bertorelle, M. Pierpaoli, E. Randi

VARIABILITA' GENETICA E STRUTTURA FILOGEOGRAFICA IN POPOLAZIONI DI TETRAONIDI - E. Randi, V. Lucchini, P. De Marta

Tecniche di monitoraggio

INTEGRATED POPULATION MONITORING OF TERRESTRIAL BREEDING BIRDS - THE UK EXPERIENCE - S. R. Baillie

UTILIZZO DEI DATI DI INANELLAMENTO A FINI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE: PRIMI RISULTATI E PROSPETTIVE FUTURE - S. Macchio, E. Dupré, F. Spina

UNA PROCEDURA GIS PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CRITICHE PER L'AVIFAUNA NEL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI - G. Tellini Florenzano

ANALISI CRITICA DELLO STATUS E DELLA GESTIONE DI POPOLAZIONI DI LEPRE (*LEPUS EUROPAEUS*) IN UN'AREA DELLA PIANURA PADANA - V. Trocchi, R. Cocchi, M. Genghini, M. Covoni, A. De Berardinis

IL MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI DI UNGULATI SELVATICI: SCOPI E METODOLOGIE - S. Focardi

Il ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi (organizzato in collaborazione con il WWF Italia)

PIANO DI AZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL LUPO: INDAGINE SULLA PRESENZA E LA GESTIONE DEI CANI VAGANTI IN ITALIA - P. Genovesi, E. Dupré

MONITORAGGIO DEL LUPO SU NEVE ALL'INTERNO DEI PARCHI NAZIONALI: UNA NECESSITA', UN'OCCASIONE E UNA PROPOSTA OPERATIVA - P. Ciucci, L. Boitani

PROBLEMATICHE DI CONVIVENZA TRA PRESENZA DEL LUPO (*CANIS LUPUS*) E ALLEVAMENTO NELLA ALPI MARITTIME - F. Mari, G. Oppi

ATTENUAZIONE DEI CONFLITTI TRA ZOOTECNIA E PRESENZA DI GRANDI

PREDATORI E COMPENSAZIONI DEI DANNI DA CANIDI IN PIEMONTE - M. Quirino
ASPETTI DELLA PRESENZA DELL'ORSO BRUNO NELLE ALPI E PREALPI NORD-
ORIENTALI - S. Filacorda, C. Fabro, M. Prosen, E. Pancotto, P. Susmel
LA VALUTAZIONE DELLO STATUS ATTUALE DELLA LINCE SULLE ALPI ITALIANE.
UN PROBLEMA COMPLESSO - S. Mayr
ALLEVAMENTO E PREPARAZIONE DEI CANI MASTINI ABRUZZESI DESTINATI ALLA
PROTEZIONE DEI GREGGI DAGLI ATTACCHI DEI PREDATORI - P. Breber

Sessioni

I) Biologia e conservazione dei galliformi

STATO DELLA RICERCA SUI GALLIFORMI IN ITALIA - A. Meriggi, E. Merli
SOPRAVVIVENZA DELLA PERNICE BIANCA ALPINA (*LAGOPUS MUTUS HELVETICUS*)
E PRELIEVO SOSTENIBILE - G. C. Scherini, M. Favaron, G. Tosi
FLUTTUAZIONI SINCRONE E LORO POSSIBILI MECCANISMI NELLE POPOLAZIONI DI
GALLIFORMI DEL TRENTO - I. M. Cattadori, P. J. Hudson
PVA (POPULATION VIABILITY ANALYSIS) SU POPOLAZIONI DI STARNA (*PERDIX
PERDIX*) E PERNICE ROSSA (*ALECTORIS RUF A*) REINTRODOTTE IN PROVINCIA DI
SIENA - E. Merli, L. Pompilio, M. Ferloni, S. Vergari, R. Rosadoni, R. Mazzoni della Stella, A. Meriggi
DIVERSITA' GENETICA E STRUTTURA FILOGEOGRAFICA IN POPOLAZIONI DI
COTURNICE (*ALECTORIS GRAECA*) - V. Lucchini, E. Randi
VOCAZIONE AMBIENTALE E POTENZIALITA' FAUNISTICHE DEL TERRITORIO
DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA PER ALCUNE SPECIE DI FASIANIDI - S. Gellini,
C. Matteucci

II) Biologia e conservazione dei carnivori

UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA, OVVERO, LO STATO DELLE CONOSCENZE
SCIENTIFICHE SUI CARNIVORI ITALIANI - L. Boitani
IBRIDAZIONE TRA LUPO E CANE: EFFETTI GENETICI E STORICI NELLA
POPOLAZIONE DEL LUPO IN ITALIA - V. Lucchini, N. Mucci, S. Funk, E. Randi
PROGETTO *LIFE URSUS* - METODOLOGIA E PRIMI RISULTATI DEL MONITORAGGIO
DEGLI ORSI BRUNI (*URSUS ARCTOS*), REINTRODOTTI NEL TRENTO
OCCIDENTALE - A. Mustoni, S. Chiozzini, B. Chiarenti, E. Carlini, E. Dupré, P. Genovesi, L.
Pedrotti
ORGANIZZAZIONE SPAZIALE, USO E SELEZIONE DELL'AMBIENTE E ATTIVITA' DI
PUZZOLA EUROPEA (*MUSTELA PUTORIUS*) E FAINA (*MARTES FOINA*) SIMPATRICHE
IN AMBIENTE RURALE APPENNINICO - F. Striglion, L. Boitani
HOME-RANGE E USO DELLO SPAZIO DEL GATTO SELVATICO EUROPEO NEL PARCO
NATURALE DELLA MAREMMA - Lo. Bizzarri, La. Bizzarri, S. Calandri, M. Catello, D. Cristofari,
A. M. Fabrizi, M. Gigante, C. Losso, A. Mandrini, R. Mazzei, M. Possenti, A. Sangiuliano, A. Sforzi, B.
Ragni
RECENT DEVELOPMENT OF THE LYNX (*LYNX LYNX*) IN THE ALPS - P. Molinari, A.
Jobin, Ch. Breitenmoser-Wursten, U. Breitenmoser
GENETICA E CONSERVAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI GRANDI CARNIVORI IN
EUROPA OCCIDENTALE - E. Randi, V. Lucchini, M. Pierpaoli, N. Mucci

III) Biologia e conservazione degli uccelli acquatici e dei passeriformi

L'INANELLAMENTO QUALE TECNICA DI STUDIO E CONSERVAZIONE
DELL'AVIFAUNA ITALIANA NEL PIU' AMPIO CONTESTO INTERNAZIONALE - F. Spina
FATTORI RILEVANTI NELL'ECOLOGIA RIPRODUTTIVA E NELLA CONSERVAZIONE
DI UNA POPOLAZIONE PREALPINA DI MERLO ACQUAIOLO (*CINCLUS CINCLUS*) - G.
Fracasso, S. Tasinazzo
IL COMPORTAMENTO SPAZIALE DELLA NOCCIOLAIA SULLE ALPI - L. Carisio, A.
Rolando, V. Manfreda, S. Caroni, T. Mondelli, E. Pernacchia
VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE
COLTURE DALLO STORNO - A. Andreotti, L. Bendini, D. Piacentini, F. Spina
AGRICOLTURA BIOLOGICA E COMUNITA' ORNITICHE IN AZIENDE FRUTTICOLE
DEL FORLIVESE - M. Genghini, M. Gustin, D. Capizzi, S. Gellini, A. De Berardinis
CENSIMENTI DEGLI UCCELLI ACQUATICI E CONSERVAZIONE DELLE ZONE UMIDE
IN ITALIA - N. Baccetti, L. Serra, M. Zenatello
IL MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI DI TARABUSO: DAI CENSIMENTI AL
CANTO E AL RADIOTRACKING - L. Puglisi, N. E. Baldacchini

LA NUTRIA QUALE FATTORE LIMITANTE DELLE POPOLAZIONI DI SVASSO
MAGGIORE, TUFFETTO E MIGNATTINO PIOMBATO IN EMILIA ROMAGNA - R. Tinarelli

IV) Biologia e conservazione dei lagomorfi e roditori
CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI LAGOMORFI E DEI RODITORI IN ITALIA - G.
Amori
GESTIONE DI RODITORI E LOGOMORFI INTRODOTTI: AZIONI PREVENTIVE E
VALUTAZIONE DEL RISCHIO - S. Bertolino
MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE DI NUTRIA (*MYOCATOR COYPUS*) NELLE
VALLI DI ARGENTA E MARMORTA (FERRARA) - R. Cocchi, F. Riga
USO DELL'HABITAT NELL'ISTRICE IN UN'AREA COSTIERA MEDITERRANEA - A. Sforzi,
A. Massolo, S. Lovari
SELEZIONE DELL'HABITAT E MODELLO DI IDONEITA' AMBIENTALE DELLA
MARMOTTA (*MARMOTA MARMOTA*) NEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE -
A. Borgo
USO DELL'HABITAT DA PARTE DI LEPRI (*LEPUS EUROPAEUS*) TRASLOCATE A SCOPO
DI RIPOPOLAMENTO - R. Geremia, M. Ferloni, A. Meriggi
ANALISI DELLA VARIABILITA' GENETICA IN SPECIE E POPOLAZIONI
APPARTENENTI AL GENERE *LEPUS* - M. Pierpaoli, F. Riga, V. Trocchi, E. Randi

V) Biologia e conservazione degli ungulati
GLI UNGULATI IN ITALIA: STATUS, GESTIONE E RICERCA SCIENTIFICA - M. Apollonio
TERMOGRAFIA INFRAROSSA O RILEVAMENTO NOTTURNO CON IL FARO? - S. Focardi,
A. M. De Marinis, M. Rizzotto, A. Pucci
CONSIDERAZIONI NUTRIZIONALI SULLA DIETA INVERNALE DELLO STAMBECCO
(*CAPRA IBEX IBEX*) - B. Bassano, D. Berbero
INFLUENZA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI SULLA DISTRIBUZIONE DEL
CAPRIOLO (*CAPREOLUS CAPREOLUS*) E DEL DAINO (*DAMA DAMA*) IN PROVINCIA DI
SIENA E VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO - R. Mazzoni
della Stella, A. Brangi
IL CERVO IN ALTA VAL VENOSTA: DATI SULLA POPOLAZIONE OTTENUTI
DALL'ANALISI DEI PRELIEVI 1969-1996 - G. Carmignola, M. Krause, S. Rinner, J. Staffler
EFFETTO DEL TURISMO SUL CERVO SARDO NELL'OASI W.W.F. DI MONTE ARCOSU -
A. Murgia, P. Cuccus, E. Carboni, C. Murgia, S. Lovari
LA GESTIONE DEL CINGHIALE IN AMBIENTE APPENNINICO: RISULTATI DI DUE
ANNI DI SPERIMENTAZIONE - L. Pedrotti, A. Monaco, B. Pranzetti

Il ritorno dei grandi predatori (lince, lupo e orso)
22 - 23 Aprile 1999 - Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Bisogni di ricerca e Inventario delle informazioni disponibili; strategia comune per l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione.

Organizzatore: Rete Alpina con la collaborazione del PN Dolomiti Bellunesi.

Web site: <http://alparc.ujf-grenoble.fr/ita/termine.html>

Nuove leggi in Italia

Visitate il sito Internet: <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/984261.htm>

-Regione Emilia Romagna – Bollettino Uff. della Regione E.R. parte 1° N°24 del 18-02-2000. Testo Coordinato della L. R. 15 02 1994 N°8 Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria. Per il testo completo visitate il sito www.regione.emilia-romagna.it

Tesi di Dottorato di Ricerca 1999

Universita' degli Studi di Siena

"Ecologia comportamentale dell'istrice *Hystrix cristata* L., 1758, in un'area costiera del Mediterraneo." Tesi di dottorato di ricerca in Biologia Animale di Alessandro Massolo. Tutore: Sandro Lovari.

Tesi di Laurea

Università' degli Studi di Siena, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Aspetti metodologici e sperimentali nella cattura e sedazione dell'istrice *Hystrix cristata* L., 1758." Tesi di laurea di **Benedetta Picciolo**. *Relatore*: Sandro Lovari.

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Tecniche di analisi bioacustica per l'identificazione specifica di Chiroterri: applicazione alle specie italiane dei generi *Pipistrellus* e *Hypsugo* (Chiroptera; Vespertilionidae)." Tesi di laurea di **Mauro Auteri**. *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatori*: Damiano Preatoni e Adriano Martinoli.

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Distribuzione, diversità e preferenze ambientali di alcune specie di Chiroterri in Lombardia settentrionale." Tesi di laurea di **Paolo Ravetta** *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatori*: Adriano Martinoli e Damiano Preatoni.

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Influenza di alcuni parametri ambientali sulla distribuzione dei piccoli Mammiferi (Rodentia) in provincia di Varese." Tesi di laurea di **Stefania Viola**. *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatori*: Barbara Chiarenzi e Damiano Preatoni

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Analisi dei movimenti migratori di zebre (*Equus burchelli*) e gnu (*Connochaetes taurinus*) nell'area del Parco Nazionale Tarangire (Tanzania) in relazione alle risorse alimentari." Tesi di laurea di **Maura Musci**. *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatore*: Valeria Galanti.

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Variazioni stagionali delle densità di piccoli Mammiferi (Rodentia) in relazione ad alcuni microhabitat presenti nell'area prealpina." Tesi di laurea di **Ilaria Trizio**. *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatori*: Damiano Preatoni e Adriano Martinoli.

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Analisi dei movimenti migratori degli elefanti (*Loxodonta africana africana*) nell'area del Tarangire (Tanzania)." Tesi di laurea di **Emmanuele Banfi**. *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatori*: Valeria Galanti e Maura Musci.

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Analisi funzionale delle relazioni specie-habitat per alcuni Carnivori in provincia di Varese." Tesi di laurea di **Lia Adornato**. *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatori*: Adriano Martinoli e Damiano Preatoni.

Università' degli Studi dell'Insubria, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Analisi dei ritmi di attività della chiroterrofauna in ambiente alpino e prealpino mediante tecniche bioacustiche." Tesi di laurea di **Romina Cantucci**. *Relatore*: Guido Tosi; *Correlatori*: Damiano Preatoni e Adriano Martinoli.

Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Selezione dell'habitat di cervi adulti (*Cervus elaphus*) in ambiente appenninico." Tesi di Laurea di **Pietro Pierangeli**. *Relatore*: Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore*: Dr. Marco Apollonio

Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Comportamento spaziale di maschi adulti di daino con particolare riferimento al periodo riproduttivo." Tesi di Laurea di **Alessandra Soresina**. *Relatore*: Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore*: Dr. Marco Apollonio

Università degli Studi di Torino, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Selezione dell'habitat ed uso dello spazio in maschi di stambecco alpino (*Capra ibex ibex*) nel Parco Nazionale del Gran Paradiso." Tesi di Laurea di **Stefano Grignolino**. *Relatore*: Prof. Guido Badino; *Correlatore*: Dr. Marco Apollonio

Università degli Studi di Pisa, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Struttura di popolazione e uso dell'habitat di quattro specie di ungulati nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna." Tesi di Laurea di **Novella Franconi**. *Relatore*: Dr. Marco Apollonio; *Correlatore*: Dr. Paolo Varuzza

Università degli Studi di Pisa, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Studio di una popolazione di lupi dell'Appennino Toscano Orientale." Tesi di Laurea di **Riccardo Gambogi**. *Relatore*: Dr. Marco Apollonio; *Correlatore*: Dr. Massimo Scandura

Università degli Studi di Pisa, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Selezione dell'habitat in maschi adulti di daino (*Dama dama*) con particolare riferimento alla strategia riproduttiva adottata." Tesi di Laurea di Dario Filogari. *Relatore:* Dr. Marco Apollonio; *Correlatore:* Dr. Siriano Luccarini
Università degli Studi di Firenze, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Comportamento spaziale della popolazione di daini (*Dama dama*) della Tenuta di San Rossore in rapporto al sistema riproduttivo adottato." Tesi di Laurea di Isabella Ponzi. *Relatore:* Prof. Guido Chelazzi; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Firenze, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Comportamento spaziale ed uso dell'habitat di femmine di capriolo (*Capreolus capreolus*) in ambiente appenninico." Tesi di Laurea di Laurette Leonessi. *Relatore:* Prof. Guido Chelazzi; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Firenze, Corso di Laurea in Scienze Forestali

"Uso dell'habitat e stima della densità di capriolo nelle Foreste Casentinesi." Tesi di Laurea di Lorenzo Sangiorgi. *Relatore:* Prof. Orazio Biagioli; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Comportamento spaziale di femmine di capriolo (*Capreolus capreolus*) in ambiente montano con particolare riferimento al periodo riproduttivo." Tesi di Laurea di Silvia Sassella. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Comportamento spaziale del capriolo (*Capreolus capreolus*) in ambiente mediterraneo." Tesi di Laurea di Stefania Dusi. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Firenze, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Comportamento spaziale dello stambecco delle Alpi (*Capra ibex*) con particolare riferimento al periodo riproduttivo." Tesi di Laurea di Francesca Parrini. *Relatore:* Prof. Guido Chelazzi; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Uso dell'habitat di femmine adulte di capriolo (*Capreolus capreolus*) in ambiente appenninico." Tesi di Laurea di Sabrina Canducci. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Comportamento spaziale di maschi di capriolo (*Capreolus capreolus*), in ambiente montano con particolare riferimento al periodo riproduttivo." Tesi di Laurea di Luca Torelli. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Comportamento spaziale del cervo (*Cervus elaphus*) in Alta Valle di Susa (To)." Tesi di Laurea di Silvia Piasere. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Pisa, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Comportamento spaziale del daino in ambiente submediterraneo con particolare riferimento al periodo riproduttivo." Tesi di Laurea di Anne Michele Geraldine Demeure. *Relatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Selezione dell'habitat in maschi adulti di capriolo (*Capreolus capreolus*) nelle Foreste Casentinesi in rapporto a fattori sociali e climatici: sintesi triennale." Tesi di Laurea di Paola Mariani. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Struttura di popolazione e uso dell'habitat di quattro specie di Ungulati nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi." Tesi di Laurea di Ilaria Turchini. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Pisa, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Studio su un lek di daini della Tenuta Presidenziale di San Rossore." Tesi di Laurea di Massimiliano Scotti. *Relatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Pisa, Corso di Laurea in Scienze Naturali

"Scelte alimentari del daino (*Dama dama*) in ambiente mediterraneo." Tesi di Laurea di Lucia Piccolini. *Relatore:* Dr. Marco Apollonio
Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Dieta del lupo nell'Appennino settentrionale in relazione alla disponibilità di Ungulati selvatici." Tesi di Laurea di Ivo Bertelli. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatori:* Dr. Marco Apollonio e Dr. Luca Mattioli

Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Comportamento spaziale del cervo (*Cervus elaphus*) nella Foresta di Tarvisio (Ud)." Tesi di Laurea di Matteo Valoti. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio

Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

"Uso dell'habitat di cervi adulti (*Cervus elaphus*) nella Foresta demaniale di Tarvisio (Ud)." Tesi di Laurea di Daniele Salvi. *Relatore:* Prof. Giovanni Vailati; *Correlatore:* Dr. Marco Apollonio

Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Scienze Biologiche

Libri Trovabili & Introvabili

A cura di N. Riddiford, P. Grillas, M. Finlayson, N. Hecker, R. Rufino, B. Goldsmith **Monitoring Mediterranean Wetlands. A methodological guide.** Ed. Pere Tomàs Vives.

L. Fornasari, C. Violani, B. Zava – **I chiropteri italiani** – 1997 - L'EPOS, Via Dante Alighieri, 25 - 90141 Palermo.

A cura di M. Bon e F. Mezzavilla. **Atti 2° Convegno Faunisti Veneti** - supplemento al bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - Per informazioni Associazione Faunisti Veneti - Museo Civico di Storia Naturale di Venezia , S. Croce 1730, 30135 Venezia.

Bats of Argentina

Announcing the availability of the "**Bats of Argentina**" by R. M. Barquez, M. A. Mares, and J. K. Braun, a Special Publication of The Museum of Texas Tech University in collaboration with the Sam Noble Oklahoma Museum of Natural History.

A limited number of books (50) is available from the Sam Noble Oklahoma Museum of Natural History for \$37.50 (US addresses, includes shipping and handling) or \$39.50 (foreign addresses, includes shipping and handling). Orders may be placed by phone by calling (405-325-4712), fax (405-325-7699), or by mail. Credit card orders must include name, credit card number, and date of expiration. Information on the books is available on the museum's web site <http://www.snomnh.ou.edu/publications/index.shtml#books>

Additional copies can be purchased from The Museum of Texas Tech University.

Dr. Michael A. Mares - Sam Noble Oklahoma Museum of Natural History - 2401 Chautauqua - University of Oklahoma - Norman, OK 73072 - phone: 405-325-4712 - fax: 405-325-7699



Segnaliamo alcuni siti Internet interessanti:

- www.animalinfo.org/ Information on rare, threatened and endangered mammals
- <http://www.cites.org/CITES/english/index.html> Cites home page
- <http://www.york.biosis.org/zrdocs/confs/> Internet Resource Guide for Zoology
- <http://www.york.biosis.org/zrdocs/confs/confs.htm> Conference calendar
- <http://europa.eu.int/comm/dg11/nature/home.htm> EU Nature Conservation Homepage
- <http://www.nmnh.si.edu/gopher-menus/MammalogistsonEmail.html> List of mammalogists
- <http://www.consecol.org/Journal/vol3/iss1> Volume 3, Issue 1 of Conservation Ecology
- <http://alparc.ujf-grenoble.fr/> Rete aree protette alpine
- <http://www.nhbs.com> The concise NHBS Catalogue

Vertebrati

lista di discussione email nazionale sulla ricerca faunistica

E' nata una nuova lista di discussione email dedicata alla fauna, denominata "Vertebrati".

Scopo della lista e' favorire lo scambio di informazioni e di conoscenze su tutti gli aspetti della ricerca zoologica riguardante i vertebrati: mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci.

Sono benvenute, in particolare, segnalazioni di congressi, corsi e stages, offerte di lavoro, borse di studio ed altri eventi attinenti la ricerca sui vertebrati.

Aperta a tutti, la lista si rivolge soprattutto alla comunita` scientifica italiana; la lingua principale della discussione e` l'italiano, tuttavia sono ammessi anche messaggi in inglese.

"Vertebrati" e` mantenuta dal Centro Studi di Faunistica dei Vertebrati della Societa` Italiana di Scienze Naturali, ed e` ospitata presso un server del CILEA a Milano.

Per iscriversi e` sufficiente mandare un mail con il seguente testo:

subscribe vertebrati [nome cognome] - end - all'indirizzo: mailserv@icil64.cilea.it

Per contribuire alla discussione occorre invece scrivere all'indirizzo che verra` fornito agli iscritti nel messaggio di benvenuto.

Per richiedere informazioni e chiarimenti, infine, si puo` scrivere all'indirizzo vertamm@bigfoot.com

Tutti gli interessati sono invitati a iscriversi e a partecipare attivamente. Vi preghiamo di diffondere questa segnalazione a tutte le persone potenzialmente interessate.

Grazie per l'attenzione,

Carlo Biancardi, Anna Rita Di Cerbo, Claudio Gnoli, Paolo Zubiani (CSFV), Achaz von Hardenberg.

Segreteria amministrativa di Vertebrati vertamm@bigfoot.com

"Scopo della scienza non è tanto quello di aprire le porte all'infinito sapere quanto quello di porre una barriera all'infinita ignoranza" Bertolt Brecht.

Riviste

Behavioral Ecology

It is the official journal of the International Society for Behavioral Ecology. All individuals and student subscribers to Behavioral Ecology automatically become members of the Society. For more information see the subscription information. website <http://www3.oup.co.uk/beheco/>

Aims and Scope

Bringing together significant work on all aspects of the subject, Behavioral Ecology is broad-based and covers both empirical and theoretical approaches. Studies on the whole range of behaving organisms, including plants, invertebrates, vertebrates, and humans, are included. Behavioral Ecology construes the field in its broadest sense to include 1) the use of ecological and evolutionary processes to explain the occurrence and adaptive significance of behavior patterns; 2) the use of behavioral processes to predict ecological patterns, and 3) empirical, comparative analyses relating behavior to the environment in which it occurs. Behavioral Ecology is published bimonthly.

Animal Conservation

Editors

MICHAEL W. BRUFORD, Cardiff University, UK

JOHN L. GITTLEMAN, University of Virginia, USA

GEORGINA M. MACE, Institute of Zoology, London, UK

ROBERT K. WAYNE, University of California, USA

Cambridge University Press, Edinburgh Building, Shaftesbury Road, Cambridge CB2 2RU

Published for The Zoological Society of London

Volume 3, 2000

Published: February, May, August and November

This new journal, launched in 1998, published on behalf of the The Zoological Society of London, brings together exciting new research into the factors which influence the conservation of animal species and their habitats. Subjects covered by the journal include ecology, behavioural ecology and wildlife biology; wildlife disease and epidemiology; evolutionary ecology and genetics; population biology; systematic biology and phylogenetics; biodiversity and biogeography; management (including translocation and sustainable use). Animal Conservation provides an unique and important forum for rapid publication of novel, peer reviewed scientific studies, and will be essential reading not only for conservation biologists working in a range of related fields, but also for professionals working in governmental and non-governmental bodies, policy-makers and students.

Web site: <http://www.cup.cam.ac.uk/scripts/webjrn1.asp?mnemonic=ani>

Acta Chiropterologica

Dear Colleagues,

enclosed please find the details about the 1st issue of Acta Chiropterologica. I am looking forward for your manuscripts as well as for subscription orders. The number of copies is really limited! Best wishes, Wieslaw Bogdanowicz - wieslawb@robal.mmiz.waw.pl

Acta Chiropterologica, Vol. 1(1), 1999

Contents:

Speakman, J. R.: The evolution of flight and echolocation in pre-bats: an evaluation of the energetics of reach hunting.

Kunz, T. H., and L. A. Ebensperger: Why does non-parental infanticide seem so rare in bats?

Bloss, J.: Olfaction and the use of chemical signals in bats.

Bates, P. J. J., et al.: A review of the mouse-eared bats (Chiroptera: Vespertilionidae: Myotis) from Vietnam with significant new records.

Morgan, G. S., and N. J. Czaplewski: First fossil record of *Amorphochilus schnablii* (Chiroptera: Furipteridae), from the late Quaternary of Peru.

Kuwabara, N., and K. P. Bhatnagar: The superior olivary complex of the Vampire bat, *Desmodus rotundus* (Chiroptera: Phyllostomidae).

Jacobs, D. S.: Intraspecific variation in wingspan and echolocation call flexibility might explain the use of different habitats by the

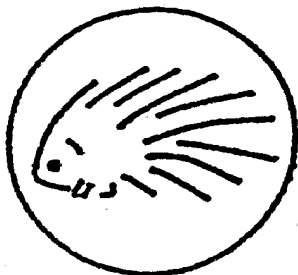
Insectivorous bat, *Miniopterus schreibersii* (Vespertilionidae: Miniopterinae).

Murray, K. L., et al.: Surveying bat communities: a comparison between Mist nets and the Anabat II bat detector system.

Rehak, Z., and J. Gaisler: Long-term changes in the number of bats in the Largest man-made hibernaculum of the Czech Republic.

Dr. Wieslaw Bogdanowicz - Acta Chiropterologica - c/o Museum & Institute of Zoology - Polish Academy of Sciences - Wilcza 64 - 00-679 Warszawa - Poland

E-mail wieslawb@robal.miz.waw.pl - tel. (+48) 22 628 73 04 - tel./fax (+48) 22 629 63 02



per informazioni:

LUIS NIEDER

**DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA EVOLUTIVA E
FUNZIONALE**

Viale delle Scienze 43100 PARMA

nieder@biol.unipr.it